COME CANCELLARE IL PRECARIATO

L'INTERVENTO

Achille Passoni
SENATORE PD

Nel contesto politico in cui ci troviamo, è diventato difficile parlare dei problemi reali dei cittadini nel nostro Paese. Eppure è sempre più necessario. E' necessario perché gli italiani chiedono con forza un'alternativa credibile a un governo che non governa, a un Presidente del Consiglio che non ha evidentemente il tempo di occuparsi del Paese perché troppo impegnato in attività di ben altro tipo. Eppure, stiamo attraversando una crisi che continua a flagellare il mondo del lavoro, ad accanirsi contro le fasce più esposte come i giovani alla ricerca di un primo impiego, i precari, le donne.

In un momento simile, a poco più di dieci giorni dalla grande mobilitazione delle donne italiane che ha riportato sotto la luce dei riflettori dei media la questione femminile e con essa anche quella occupazionale, credo che la politica – quella vera - abbia il dovere di dare una scossa: dobbiamo tornare a parlare ai cittadini, dobbiamo dare delle risposte a quei 2 milioni di giovani che non studiano e non lavorano, ai quasi 4 milioni di lavoratori che annaspano ogni giorno nella giungla del precariato, a quella maggioranza di donne (il dato supera il 50%) che non hanno un'occupazione perché non la trovano o perché non la cercano più.

→ **SEGUE ALLA PAGINA VIII**

l'Unità
Toscana
PERETOLA SULLA PISTA IL PD AVVISA IL PD

Siena
POLITICA
A Chiusi si vota, ma nel Pd la tensione si taglia a fette

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità
Toscana

CÓME CANCELLARE IL PRECARIATO

L'INTERVENTO

Achille Passoni

SEGUE DALLA PAGINA I

Dobbiamo offrire soluzioni alle giovani donne costrette a scegliere tra maternità e lavoro e magari a rinunciare alla maternità, a quelle madri per cui lavorare e occuparsi del proprio bambino è diventata un'impresa impossibile. Sono proprio i giovani e le donne a subire di più le conseguenze del precariato: il nostro mercato del lavoro sta diventando un pantano.

Per dare delle risposte avevo organizzato un convegno che si sarebbe dovuto tenere venerdì a Firenze, per presentare il disegno di legge contro il precariato che ho scritto assieme a Rita Ghedini e Tiziano Treu. Tuttavia, il convegno è saltato, perché questo sciagurato governo ha posto la fiducia sul milleproroghe, costringendomi a restare a Roma. Al convegno avrei parlato delle nostre soluzioni, cominciando dal semplice principio che ispira il ddl: il lavoro precario deve costare più di quello stabile, perché fintanto che costerà meno, continuerà a prosperare. Per sconfiggerla, proponiamo di rendere meno appetibili le forme di contratto più precarizzanti, in base al principio di parità di costo a parità di prestazione, ed estendere a chi oggi ne è privo tutta una serie di tutele: incentivi per la formazione, lotta allo stage senza regole, diritti di maternità garantiti a tutte le donne a prescindere dal tipo di contratto, diritti di paternità e diritti sindacali. Insomma, avremmo cercato di dare una risposta a quei ragazzi che gridano "ci stanno rubando il futuro". E sarei stato felice di affrontare un argomento così importante proprio qui, in Toscana, alla presenza del Presidente Enrico Rossi, che si è già dimostrato molto sensibile al tema finanziando un "pacchetto giovani" da 100 milioni di euro. Un investimento concreto e lungimirante.

La Toscana ha dato il buon esempio. Spetta ora al Parlamento e al governo fare la propria parte, e il Pd è pronto a dare il suo contributo: la precarietà si può sconfiggere, abbiamo le idee giuste per farlo.❖

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.